



XVI LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 24 DEL 17/03/2022

RESTANO Claudio	(Presidente)	(Presente)
GROSJACQUES Giulio	(Vicepresidente)	(Delega ROSAIRE)
CHATRIAN Albert		(Presente)
CRETIER Paolo		(Presente)
MARQUIS Pierluigi		(Presente)
GUICHARDAZ Erika		(Presente)
LAVY Erik		(Presente)
PERRON Simone		(Presente)
SAMMARITANI Paolo		(Presente)

Partecipano le Consiglieri FOUDRAZ e SPELGATTI e il Consigliere JORDAN.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 14:35, ad Aosta, nell'Aula Consiglio della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione dei verbali (sommario e integrale) della riunione n. 22 del 17/02/2022
- 3) **Ore 14.30** Audizione del Presidente del Consiglio regionale sulla "Relazione al Consiglio regionale sulla partecipazione alla Conferenza sul Futuro dell'Europa e sulle prospettive per le autonomie regionali, con particolare riferimento a quelle speciali".
- 4) **Ore 15.00** Audizione del Dott. Tomaž Simčič nell'ambito degli approfondimenti della Commissione in sui modelli plurilinguistici alternativi a quello valdostano.
- 5) Disegno di legge n. 52: "Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale per l'anno 2022 e disposizioni urgenti.. (**Nomina del Relatore**)".



* * *

Il Presidente RESTANO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettere prot. n. 1816 del 10/03/2022 e n. 2004 del 15/03/2022.

Si procede alla registrazione degli interventi.

APPROVAZIONE DEI VERBALI (SOMMARIO E INTEGRALE) DELLA RIUNIONE N. 22 DEL 17/02/2022

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, i verbali in oggetto si intendono approvati.

DISEGNO DI LEGGE N. 52: "LEGGE DI MANUTENZIONE DELL'ORDINAMENTO REGIONALE PER L'ANNO 2022 E DISPOSIZIONI URGENTI.. (NOMINA DEL RELATORE).

Il Presciente RESTANO si propone quale relatore del disegno di legge in oggetto.

La Commissione concorda.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente RESTANO comunica che l'incontro con la professoressa Claudine Brohy dovrebbe tenersi il 27 di aprile e che si è in attesa di ricevere il preventivo di spesa relativo all'incontro in questione.

Il Consigliere LAVY chiede che l'audizione della professoressa Brohy si svolga in seduta pubblica.

Il Presidente RESTANO si riserva di confrontarsi con i vari gruppi consiliari per poi decidere in merito.

* * *

Alle ore 14.37 prendono parte alla riunione il Presidente del Consiglio regionale BERTIN e la Dott.ssa FAVAL.

* * *

AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE SULLA "RELAZIONE AL CONSIGLIO REGIONALE SULLA PARTECIPAZIONE ALLA CONFERENZA SUL FUTURO DELL'EUROPA E SULLE PROSPETTIVE PER LE AUTONOMIE REGIONALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A



QUELLE SPECIALI"

Il Presidente RESTANO ricorda che in mattinata è stata trasmessa ai Commissari una proposta di risoluzione riferita all'oggetto.

Il Presidente del Consiglio regionale BERTIN - nel fare una descrizione generale della risoluzione suddetta - fa rilevare che c'è una parte introduttiva sulle premesse che riporta la situazione attuale da un punto di vista della normativa europea e costituzionale italiana che dà un presupposto giuridico al documento.

Riferisce che segue poi un "appello" per dare un ruolo alle Regioni, intese come soggetti ad autonomia legislativa, con capacità, indirizzo politico e quindi con delle caratteristiche ben precise, e per valorizzare, all'interno di queste, le autonomie speciali.

Sottolinea che il documento vuole anche evidenziare, a livello europeo, la necessità di guardare con un diverso approccio alle realtà regionali, in un'ottica diversa, da valorizzare nel processo europeo.

* * *

Alle ore 14.50 prende parte alla riunione il Consigliere JORDAN.

* * *

Conclude facendo rilevare che, attraverso l'impegnativa, si vuole far conoscere il documento all'interno delle varie Conferenze nelle quali si è presenti come Regione.

Il Presidente RESTANO propone di ragionare sul documento in oggetto in modo tale da raccogliere delle suggestioni e decidere il proseguo dei lavori.

Il Presidente del Consiglio regionale BERTIN propone di fare pervenire entro martedì mattina tutte le suggestioni in modo da poter intervenire sul testo.

La Commissione concorda.

* * *

Alle ore 14.53 il Presidente del Consiglio regionale BERTIN e la Dott.ssa FAVAL lasciano la sala di riunione.

* * *

Il Consigliere CHATRIAN afferma che, se c'è la necessità, mercoledì mattina si può convocare la Conferenza dei Capigruppo, prima di affrontare il punto n. 4, al fine di trovare un buon equilibrio sul testo da parte di tutti.



Il Presidente RESTANO dichiara che è importante che ci si esprima su questo tema all'unanimità.

* * *

Alle ore 14.55 prende parte alla riunione il Dott. SIMČIČ.

* * *

AUDIZIONE DEL DOTT. TOMAŽ SIMČIČ NELL'AMBITO DEGLI APPROFONDIMENTI DELLA COMMISSIONE SUI MODELLI PLURILINGUISTICI ALTERNATIVI A QUELLO VALDOSTANO

Il Presidente RESTANO ripercorre i passaggi che hanno portato la Commissione ad intraprendere un percorso di audizioni finalizzato ad approfondire quelli che possono essere gli sviluppi futuri della valorizzazione e del sostegno delle minoranze linguistiche.

Il Dott. SIMČIČ - dopo una breve presentazione della sua vita professionale all'interno della scuola - si sofferma su tutta una serie di aspetti di carattere storico-geografico riguardanti l'ubicazione delle scuole con lingua a insegnamento slovena.

Dopo aver precisato che la scuola slovena in Italia è tutelata da garanzie internazionali, svolge un articolato intervento sulle leggi con cui sono stati recepiti nell'ordinamento italiano i principi che tutelano la lingua slovena.

Continua la sua esposizione dando conto delle caratteristiche essenziali del sistema scolastico in sloveno.

Dopo aver fornito tutta una serie di dati sull'articolazione della rete scolastica con lingua a insegnamento slovena, fa rilevare che il Friuli Venezia Giulia finora non ha avvocato a sé competenze primarie nel campo dell'istruzione.

* * *

Alle ore 15.30 il Consigliere MARQUIS lascia la sala di riunione.

* * *

Prosegue il suo intervento dando conto di come la scuola in lingua slovena non sia isolata dal contesto e come questa sia cambiata dal 1945 a oggi.

Svolge, infine, un articolato intervento sul modello dell'immersione linguistica.

Il Presidente RESTANO rileva come la relazione abbia evidenziato la differenza di norme e di impostazione con la realtà che si vive quotidianamente.

Sottolinea l'importanza della questione dell'immersione linguistica che potrebbe dare spunto a una riflessione da parte di tutti.



Il Consigliere LAVY afferma che il modello della Slovenia e delle minoranze slovene in Friuli è quello più simile al contesto valdostano, prendendone spunto e adattandolo al contesto della Valle d'Aosta.

Fa rilevare che nella Regione non c'è nessun tipo di scuola che sia in immersione linguistica, perché c'è questo bilinguismo di fatto che è solamente formale e che, nella realtà, non c'è.

Chiede, quando il cittadino sloveno scrive all'amministrazione in lingua slovena, in quale lingua riceva la risposta.

Domanda, inoltre, per quanto riguarda la toponomastica, se anche nella cartellonistica siano presenti dei nomi solamente in italiano o se questi siano affiancati anche da quelli in lingua slovena.

Il Dott. SIMČIČ risponde dando conto di quanto succede nei piccoli Comuni, che godono di un bilinguismo perfetto, e nelle città di Trieste e di Gorizia.

Il Presidente RESTANO chiede se ci siano dei dati di raffronto per capire quanto l'immersione linguistica o altre iniziative abbiano inciso nel percorso di tutela della lingua slovena.

Il Dott. SIMČIČ - nel riprendere sommariamente i contenuti di alcune indagini conoscitive svolte in passato - risponde che i diagrammi partono dagli anni '90 e non prima.

Il Consigliere SAMMARITANI chiede se ci sia solo lo sloveno standard oppure se siano presenti anche delle forme dialettali.

Domanda, inoltre, se l'Ufficio di mediazione, che è stato attivato tra la pubblica amministrazione e il cittadino, operi anche nell'ambito della giustizia.

Il Dott. SIMČIČ risponde che si sta affermando una sorta di sloveno colloquiale, più vicino allo sloveno standard che non al dialetto.

Premesso che è riconosciuto all'imputato il diritto a difendersi nella propria lingua, precisa che il Tribunale ha dei traduttori appositi.

Il Consigliere CRETIER chiede se, in relazione agli istituti superiori di lingua slovena con indirizzo turistico, ci siano dei riscontri positivi sull'attività turistico-alberghiera della zona.

Il Dott. SIMČIČ risponde che c'è un solo istituto con indirizzo turistico e che, siccome è stato istituito da troppi pochi anni, non è possibile dare una risposta esaustiva.

Il Consigliere LAVY - premesso che in Valle d'Aosta non ci sono dati dal punto di vista prettamente linguistico (l'ultima ricerca fatta dalla Fondazione Chanoux e un



sondaggio linguistico risalente al 2001) - sottolinea la necessità di procedere all'effettuazione di un censimento linguistico per tutta la Valle d'Aosta al fine di capire quali lingue siano parlate.

* * *

Alle ore 16.15 il Dott. SIMČIČ lascia la sala di riunione. Il Presidente RESTANO chiude la riunione e termina la registrazione degli interventi.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 5 aprile 2022